

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre; 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre, mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

La strada della Valcellina.

Note illustrative.

Ho avuto occasione di occuparmi parecchie volte dell'importante e vitale argomento; e poiché ho veduto, sulla Patria del Friuli del 10 Gennaio che nella seduta del 20 corrente il Consiglio Provinciale tratterà anche il seguente oggetto: «Concorso nella spesa di costruzione della strada Valcellina» credo opportuno di riandare gli avvenimenti e di illustrare la questione. (Vedi, in proposito, anche i centi pubblicati ieri. - Redaz.)

Il formaggio e il burro che se ne ricavano sono eccellenti. Il burro è ricercatissimo per essere una specialità produttiva del luogo, sia per qualità che per fattura. Anche i fagioli sono squisiti e vi è altresì una conveniente produzione di grano e di patate. Il clima della regione è salubre e vi si respira un'aria purissima e resinosa. La temperatura è piuttosto rigida nell'inverno, ma in compenso si mantiene costantemente dolce nelle altre stagioni.

I tesori latenti nelle montagne.

Non sarà certamente superfluo accennare che fino dall'anno 1892 furono scoperti nel Comune di Claut vari giacimenti di carbon fossile, che furono ritenuti d'entità. Fra essi, il più importante è quello del monte Podesson che si estende fino alla vallata del bosco Ger. Frammiste a detti giacimenti si presume vi sieno anche sorgenti di petrolio.

Per l'accertamento di simili scoperte furono fatte pratiche presso il Capitano Motapistico di Vicenza e vi fu sul luogo anche un Ingegnere gover attivo, il quale consigliò di fare degli assaggi alla profondità da 15 a 20 metri, assaggi che non si poterono eseguire dallo scopritore per mancanza di mezzi, ciò che avrebbe potuto far soltanto qualche importante scoperta.

Il carbone, che è stato ritenuto vero bitumace, uero, lucente e bituminoso, è di buona qualità alla superficie, e certamente dovrà essere molto migliore nell'interno come sempre avviene in simili casi.

È stato poi constatato, che di fronte e molto vicino al paese di Claut e costeggiante il torrente Cellina, vi è una montagna formata tutta di marna adatta per cemento ecc. Se sfruttata, potrebbe dar vita ad importanti e grandiosi stabilimenti.

Nella località Puzza, pure di Claut, vi è una sorgente di acqua minerale solfidrica - magnesiacca che analizzata fu ritenuta confacentissima e di benefico effetto per le malattie degli intestini.

Ogni anno affluiscono a quella località - resa incantevole e ridente dal circostante bosco e dai prati - molti abitanti dal paese ed anche taluni di fuori - per farvi la cura che riesce sempre efficace.

Potrebbe darsi che di consimili cose utili ne fossero anche negli altri Comuni della Vallata, essendomi noto che a Cimolais fu già accordato all'illustre Ing. Zenari l'erigere uno stabilimento a scopo di industria elettrotecnica.

Condizioni della viabilità e pratiche fatte per una strada carreggiabile.

Prima dell'anno 1880 i Comuni della Val Cellina erano, completamente isolati; un solo sentiero, pericoloso e faticoso, li allacciava tra loro: coi centri di Longarone e Maniago.

Il movimento era allora quasi impercettibile, poiché, come dissi in precedenza, gli abitanti accudivano alla lavorazione del legno. Fu appunto da quell'epoca che le popolazioni incominciarono a sentire maggiormente il bisogno di scuotersi e di uscire da quel loro piccolo ristretto mondo; fu allora che i Comuni, valutando le disposizioni della legge 30 agosto 1868 si unirono in consorzio e stipularono presso la R. Prefettura di Udine un contratto con l'impresa Domenico Zanetti di Cividale, la quale assunse la costruzione dei soli tronconi interni nei preventivata spesa di L. 343.600.

I lavori proseguirono con soddisfazione dei Comuni fino all'anno 1890: ma poi furono sospesi per il sopravvenuto fallimento dell'impresa.

Così svaniva nuovamente quella rosea speranza di cui erano accesi tutti i cuori di questi buoni alpinei e subentrò nel loro animo l'avvilimento e lo scoraggiamento.

Ma un nuovo sole doveva splendere per essi sull'orizzonte; e sono venuti i lavori che si eseguirono dalla Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Cellina, i quali attestano quanto possono la scienza, il genio e la mano dell'uomo. Fra dirupi pendii, precipizi, incassate nella roccia, sospese nel vuoto, in qualunque posizione vi si scorgono opere e costruzioni grandiose che, destano la più alta ammirazione, quasi fossero il parto di un genio soprannaturale, bizzarro e fantastico.

Mentre si eseguivano quei lavori la benemerita Società non ha mancato di dar un vivo impulso per risolvere il problema della viabilità

nella Val Cellina, ed ha provveduto, coll'accordo dei singoli Comuni interessati, alla costruzione della strada Barcis-Monterale.

Ne mancarono di scuotersi e di rianimarsi i Comuni di Claut, Cimolais ed Erto, i quali, fino dal 1902, gettarono le basi per un consorzio relativo alla costruzione del tronco Erto-Longarone, a cui si associò anche quest'ultimo.

Per il progetto analogo fu incaricato l'Ing. Benedetto D.R. Pratti di Belluno, il quale preventivò una spesa di L. 678 mila.

Il tracciato della strada era stato fatto con le norme sancite dalle leggi 8 luglio 1903, la quale concedeva ai Comuni il sussidio della metà della spesa; ma essendo poi sopravvenuta la legge 15 luglio 1906, per effetto della quale il Governo concorre con due terzi, torna più vantaggioso ai Comuni stessi ed alle provincie interessate di valersi di quest'ultima.

Ed ora appunto, che l'importante

argomento viene portato alle discussioni e deliberazioni del Consiglio Provinciale, in ordine alla legge sopracitata, i mestieri di rivolgere ai singoli membri di quel Consesso una calda raccomandazione perché si degnino di investire dei bisogni e della dolorosa situazione di queste laboriose popolazioni.

Il loro voto sarà quello che le redimerà dall'attuale duro servaggio; sarà quello che le rialzerà moralmente e materialmente; ed esse con somma gioia e con indicibile entusiasmo benediranno all'opera loro, che sarà opera umanitaria, di civiltà e di progresso.

Claut, 15 Gennaio 1908.

Vietro Da Re

Segretario Comunale

Il presente numero consta di sei pagine. Vedi appendice in sesta pagina.

UN FRIULANO A PARIGI

sulla fine del seicento.

Ho presentato ai lettori della Patria il co. Nicolò Madrisio, narratore in versi dei suoi viaggi attraverso la Francia, l'Olanda, la Germania e l'Italia, giudicandomi specialmente sulla malattia, che lo indusse a vita più religiosa, e sul viaggio che fece a Loreto, dove sciolse il voto, a Roma, dove si deliziò dell'aspetto della città eterna, a Napoli, dove salì fin presso il cratere del Vesuvio, e bagnò con lacrime di devozione la teca contenente il sangue di S. Gennaro. (1)

Questa volta dirò dell'impressione che gli fece l'altra città, ch'egli amira quanto Roma, ma, in ammirazione diversa: la città viva, non la città morta, la città della presente potenza, non la città dove la potenza non è che memoria: Parigi.

Il viaggio a Roma è del 1703: il viaggio a Parigi (il giungere a questa modestissima conclusione, mi costò qualche fatica, ed contribuì ad abbreviare con una sua notizia il prof. V. Marchesi, che qui pubblicamente ringrazio) è dei primi mesi del 1697.

Il regno di Luigi XIV volgeva al suo termine.

La pace di Ryswick, proprio in quell'anno, poneva fine alla guerra, che l'Impero, la Spagna, l'Olanda, la Svezia, l'Inghilterra, il Piemonte, coalizzati, avevano mosso alla Francia, e d'onde questa usciva, sposata.

Ma gli effetti, che si sentivano gravi nelle finanze, e nell'intima macchina dello Stato, non trasparivano al di fuori.

L'aver tenuto testa non vittoriosamente, ma non debolmente, né in modo affatto inonorato, alla coalizione di tutta Europa, cingeva gli ultimi anni del regno di Luigi XIV, di una aureola di gloria che lo sfarzo della corte, e le cento opere d'arte e di pubblica utilità, profuse nella capitale durante gli anni trascorsi, facevano sembrar quasi mitica.

Il forestiero che veniva a Parigi, non esperto che del modesto splendore delle altre corti, qui abbagliato meravigliava: gli occhi fissi al trono, circondato da letterati, che si chiamavano Molière, Racine, la Fontaine, Fontenelle, da pittori che si chiamavano Le Brun e Mignard, da politici che si chiamavano Colbert e Louvois, da guerrieri che si chiamavano Condé, Turenna, DE-streets, Villars, non sapeva fregar gli occhi addentro, nelle «segrete cose», né avvertire il malessere che agitava in basso la società: che se negli ultimi anni troppi di coloro che facevano al trono la miglior guardia che fosse mai, erano spariti, dalla scena del mondo, l'eco di loro suonava ancora tutt'intorno, e riempiva Parigi.

Chi non fosse un politico di professione, né un intrigante, ma, com'era il nostro Madrisio, un pacifico viaggiatore, guidato dal desiderio di istruirsi e da «calda vaghezza» di pellegrinaggio, non poteva sottrarsi a quell'atmosfera di grandezza ch'era nell'aria, e non rimaneva profondamente colpito.

E questo è il lato interessante della sua narrazione: noi, leggendo i viaggi, possiamo ricostruire l'impressione, che quel mondo doveva fare su di un uomo, che fosse estraneo e profano a tutti i suoi segreti.

Degli iniziati a questi intrighi e a questi segreti, troppo conosciamo. (1) Vedi il Chiaro, Un viaggiatore friulano nei primi anni del seicento e il sangue di S. Gennaro, in Patria del Friuli, 12 ottobre 1907.

la psicologia, e troppe memorie e ricordi ci han lasciati essi, perché noi ne siamo desiderosi.

Ma la psicologia dei profani, dinanzi la maestà del regno tramontante, riesce ancora piena d'interesse e la narrazione lirica e prosastica del conte Madrisio può portarvi un pregiato contributo.

Contributo di tal genere non avrebbe certo potuto portare, tornando alla sua Pordenone, poco dopo, il 1661, un altro friulano che qualche decennio innanzi era stato parte non ultima della corte di Parigi.

Ascanio Amalteo, - fratello di quell'Aurelio che visse dal 1626 al 1690, scrittore di tragedie e traduttore in sciolti di quelle di Seneca - da giovane andò a Parigi, e quivi dall'italiano cardinal Mazzarino, che spadroneggiava, fu preso a ben volere, e presentato al re minore.

Erano i tempi della froda e della fuga e delle vittorie del cardinale e dell'emulo principe di Condé, egli si mantenne sempre fedele al primo; onde nel 1655, - caduto nel 1653 ogni vento di froda - fu fatto consigliere del re.

Aveva cantato - in quell'anno 1653, che aveva domato la rivolta - il tempo della pace fabbricato dal card. Mazzarino, in 81 stanze di nove versi, ciascuna. Per gli spensali del re, aveva scritto alcune epistole, e più tardi, per Candia pericolante, un lamento, in cui la città chiedeva aiuto e lo attendeva solo da Luigi XIV.

Alla corte fu anche, come un secolo dopo il Goldoni, maestro, di lingua italiana; ma il suo favore non durò più che la vita del Mazzarino, la quale non si protrasse oltre il 1661. Onde è a credere, che subito dopo rimpartisse.

Aveva visto un'età fortunosa per la monarchia, e della vita di corte, aveva subito i favori e gli sfavori, se, tornando in Italia, ci avesse lasciato, come il Madrisio, un scritto su Parigi e sulla corte, questo scritto sarebbe stato il vero contrapposto di quello del patrizio, - udisse, egli avrebbe intanto visto le cose non coll'occhio attonito del profano, ma coll'occhio appassionato e maligno di chi è vissuto in mezzo ad esse, e invece d'un re venerabile come una divinità e confuso di splendore, imperante sopra una monarchia, che, fastosa e sicura, sembra sfidare gli oltraggi del tempo, ci avrebbe descritto un regno dilacerato dalle discordie, quietatosi, dopo molto sangue, sotto la mano di ferro d'un ministro che la regente ed il re piega sempre al proprio consiglio.

Fra l'Amalteo e il Madrisio, nessun letterato friulano, ch'io sappia, era stato a Parigi, o almeno a Parigi ebbe fortuna o di Parigi ci portò distinta notizia.

La caratteristica della prosa è più dei versi del nostro, è una retorica, stranamente pervasa di sincerità: le immagini, accatstate sulle immagini, le amplificazioni sulle amplificazioni, si animano della concitazione dello spirito commosso; e di tanto in tanto balza l'espressione viva e calzante. Quel rasentare, a volta, il scetticismo, senza toccarlo, quel diffondere qua e là, la narrazione tumultuosa, in una classica compostezza di frasi, può renderci piacevoli questi versi che non sono né tecnicamente belli, né ispirati.

Convien aggiungere che nel 950, fra settenari ed endecasillabi, dedicati a Parigi, non trovi quell'apertezza che altrove sostituisce l'amplificazione troppo abbondante, qui, come nella desolazione di Roma.

Premesso questo, eccoci pronti per una scorriera attraverso il primo tomo dei Viaggi, scorriera in cui non mancheremo di deprecare il Madrisio di quanti più versi e prosa ci sia possibile, sicuri che il lettore ama meglio udire, la voce del vecchio patrizio udinese, che la nostra, la quale temiamo da queste colonne gli riesca troppe volte noiosa.

Il Madrisio passò le Alpi attraverso il Cenisio, e per Chambéry, discese ad ammirare Lione, che è spietato insieme e spietatrice, alza il capo turrito, e da lontano veduta vede, ed ammirata ammirata.

Poi risalendo la Loire fra «terre aperte» e tra «città murate», che «con progresso ed ordine vagono gli s'offrivano allo sguardo, dove il fiume piega e si scosta dalla direzione di Parigi, scese a terra, e proseguì «il terrestre cammino tra colli e riali». Di lontano gli si annunciava Parigi, non già colla magnificenza dei suoi palazzi, ma con lo squallore delle terre che lo circondano.

nell'impia estrema tutto pur languo, e se mai raggiò diffuse in quei contorni o gemma d'oro, se v'è gran merito o se v'è censo o dote Parigi imperiosa a te tutto l'atrao.

Ed ecco finalmente, la stessa Parigi: la stupenda maestosa città, meta superba d'ogni mio passo, scoglio d'ogni mio voto, e merce a cui la città della patria i dolci alberghi e cari.

Egli è stanco, spassato, ma il cuor mi brilla lieto nel petto, e le stanchezze andano; egli è affine nella città più lieta, nella città più popolata e vasta, che sostenti la terra.

(Viaggi, tomo I, Parte superiore d'Italia, Savoia, e Francia, fino a Parigi).

Ed eccoci ai 950 versi che il nostro viaggiatore dedica a Parigi e alle 185 pagine di prosa con cui li commenta.

Egli protesta d'aver preso più volte in mano la penna e più volte d'averla deposta, sentendosi incapace di rendere in modo condegno l'impressione che Parigi aveva lasciato in lui.

I versi, in forma di epistola, sono sempre diretti a quel Fileno che ricordammo altra volta.

Ben sai, che quando ad idearti io prendo lo stupendo Parigi, Qualche cosa di più dico, ed esprimo di quel, che scrivo: Egli è Città nel nome, Ma nella mente egli è Provincia, e quasi Che nel valore, e nelle forze immense E più che Regno: E piani, e colli, e campi, E valli, e sponde, e ciò, ch'abbraccia, (cape, Nella stessa maggior forza di guardo, Occupa spazio. Con la grandezza illimitata, e copre Di tetli, e torri un'Orizzonte intero.

(Vol. I, pag. 138, v. 47).

Al buon Patrizio forse serviva di tacito confronto la sua allora tanto piccola Udine; ma oggi non si può dir davvero che il rapporto sia cambiato, che se Udine ha raddoppiato le migliaia, Parigi ha raddoppiato i milioni.

Risente tutto il gallico suol l'ampie grandezza del gran Parigi: ogni provincia scema perché egli cresce, e la fortuna immensa d'una sola città danno e del regno.

(Vol. I, pag. 153, versi 539-534).

Nelle note, chi voglia può trovare (p. 167-172) una dissertazione, sulla portata da cifre approssimative, sulla popolazione della città. Ed ecco qui uno specchio, che compilo dal libro del Madrisio, di alcune notizie statistiche della città.

Table with 2 columns: Category and Value. Parrocchie 51, Conventi (frati) 58, Monasteri (monache) 68, Ospitali 30, Piazze 73, Strade 870, Carrozze 16.000, Cavalli 60.000, Famigli 50.000, Case 54.000, Borghi (fauborgs) 11, de quali il solo San Germano (s. le noble fauborg del saint Germain) del poeta francese, uguale (molte città capitali, trovandosi in lui la famosa parrocchia di San Sulpizio, che sola pretensione contiene presso 10000 persone) (p. 172), A Parigi si consumano annualmente 150.000 bovini, 700.000 vitelli, 40.000 porci, insomma Parigi è un regno formato in epigoni, che produce all'anno annualmente 40 grossi milioni.

sonima, alla quale non giunge alcuno dei più floridi regni di Europa. Peccato che qui senza libri ci manchi il mezzo di riscontrare l'esattezza di queste cifre, che annoteremo il lettore col risultato delle nostre ricerche.

È tutto gli par grande ed ammirabile in Parigi anche la non grande Senna.

D'una Reggia si grande, di Fiuma ben proprio, irrigator ben degno, Antico, e gonfiato nido del Cigno, Vi ravvolge la Senna, Il bellicoso piè, ricca non meno, D'ouir che d'acqua; il nobil sen, le fonde Per mezzo appunto, e spaziosa, e larga, Prolegando all'aura sponda argentei baci, Le schiere d'intorno eccesse molli, Vede con onda innamorata, e passio Come che ondata.

Sotto l'arco frequente D'alteri Ponti, e in alcun d'essi ancora Mai paga d'irrigar quasi una parte Della maravigliosa Irrigata (Città porta sul dorso).

(Vol. I, p. 143, v. 105).

Non dico poi quale e quanto gli sembri il vario e molto affacciarsi della città.

Qual del popolo immenso in reggio immensa il tumulto mai sia, quanto il gran moto della lotta città, come son dritti gli ampi sentier, qual calpestio, qual folla gli ingombri ognor, di quanti palatrali cesti strida la ruota in tutti i siti, e quante per la strada arrossa in tutti i tempi folgoranti quadrighe imbrattati l'oro.

E il buon patrizio, abituato alla tranquilla vita provinciale senti, in mezzo a Parigi, il fascino della folla.

Stupendo è la gran calce, in ogni loco ristretto, immemorabile con dritti s'addita il volgo, e si fioncola angusto resta ogni calle ogni sentier, per tutto impedito impediti, urtato premi.

(Vol. I, p. 156, v. 907-919).

Dinanzi alle merci esposte nei negozi, alle vie, intese sfolgoranti dei prodotti di ciascuna arte, da buon provinciale, egli si ferma attonito ammirando.

Naturalmente ciò che più lo colpisce sono le fabbriche, i palazzi, i giardini, costruiti o ristorati dal Gran Re, nella città da lui e purgata e redenta, o nei pressi di essa.

Sopra tutto lo riempie di meraviglia Versailles: il buon conte non sa darsi pace, che il re sia riuscito a fare di un luogo così infelice un tal regno di delizie: il re, dico, perché agli architetti, agli scultori, ai pittori egli non pensa mai neppure li nomina.

Davvero che il sole oscurava le minori stelle e le minori per modo di dire, poiché Mognard e Le Brun valevano qualche cosa di più di Luigi XIV. Ma egli per volgo, (il nostro Madrisio sarà stato a dritto tutto e assommano tutti, e gli altri sparirono nella sua luce. Sparivano nella luce che essi avevano riflessa.

E quei giardini di Versailles come persuadono il buon conte della grandezza d'un Re? Anche il Goldoni, un secolo di poi, se ne innamorava; ma il nostro ne era addirittura fanatico. Ne mai finiva di ammirare

«quelle del gran Luigi passaggiate tal volta amene piagge. Un centinaio di versi bastano a stento a descriverli, come egli vuole; si che l'ammirazione slabbra nella prosa erudita delle note.

Qui forato di bronzo ride ogni fiore erudita ne balli ogni culla sovrana, tutto diletta ed innamorata.

(Vol. I, p. 161, v. 777-779).

E un'apostrofe gli prorompe spontanea, entro la vecchia scorta retorica: O valli amene, o lidi ombrosi, o piante, o prati, o selve, o vagni stagni, o fonti, o colli noti alle mie muse, o siti sempre graditi alla memoria, o sempre soavi al genio, io mi conforto in solo di voi pensando, ed in gran piacere perfino il rammentarvi, ed è delizia insieme in lo servir di voi.



# Cronaca Provinciale

## Perché il maestro Vistoli ha lasciato la scuola di Tarcento.

Il signor Olimpio Vistoli, che era maestro a Tarcento e si dimise (come narra una breve corrispondenza da quel capoluogo stampata nel numero dell'11 gennaio); ci scrive da Trivignano una lunga lettera esplicativa delle sue dimissioni date — egli ripete, togliendo la frase dalla citata corrispondenza — per un dovere di amor proprio e di carattere. Ne riassumiamo qualche parte a diamo nella sua interezza quello che si riferisce più immediatamente alle dimissioni.

L'incarico della direzione delle scuole, maestro Rizzì, emanò una disposizione per la quale gli insegnanti dovevano obbligarsi ad accompagnare i ragazzi fino alle loro dimore, allo scopo di evitare il chiasso che gli scolari facevano specialmente quando si separavano e rompevano le file. Malgrado le osservazioni in contrario degli insegnanti, suffragate dalla pratica, il direttore incaricato e il Sindaco insistettero.

La Commissione di Vigilanza — i cui componenti (e qui riproduciamo festualmente) — non erano tutti bene informati perché bisogna dirlo ad onore del signor Boldi e di Monsignor Smezz, i quali compresero le nostre ragioni; fece stendere, della sua adunanza, verbale dove diceva: « quegli insegnanti che si rifiuteranno d'accompagnare gli alunni sarà imposta la parte che spetta loro di Tassa-Ricchezza-Mobile ora pagata totalmente dal Comune.

« Tutti i colleghi protestarono contro quel modo d'agire; ed io, forse con franchezza un po' sdegnosa, pronunciai queste parole a loro rifiuto. Non sentivo più il dovere di essere corretto neanche nella forma, dal momento che il verbale stesso me ne aveva dato motivo.

« Fu bene che io dicessi così perché il giorno dopo, la mattina del 9 dicembre, capitando in Direzione per un giornale didattico, vi trovai il Sindaco che bruscamente mi fermò e mi domandò il perché della mia risposta data la sera avanti.

Dissi, fra l'altre cose che, dopo tutto, ognuno avrebbe potuto comprendere che un comune civile avesse aumentato l'esiguo stipendio di un insegnante; ma che il solo pensare di diminuirlo costituiva un'anormalità inconcepibile.

« Non lo lascio finire, il sindaco; ma lo interruppe dicendo: (e qui tagliamo festualmente):

« Si vergogni! Non sa lei che sono stato io che l'ho fatto nominare perché non volevano nominare a nessun costo?

« Un bell'acquisto a fatto il paese! Se non fossi stato io, lei non sarebbe qui! Ma... io troverò qualche modo...»

Il maestro Vistoli voleva ribattere qualche cosa; ma il sindaco continuava.

« — Mi lasci parlare! taccia, sono io qui il Sindaco... »

Il maestro uscì, e poiché il suo animo proprio si sentì offeso « convinto che un maestro non deve aver bisogno di mendicare un pane, né una noia », si dimise; cioè, per usare le sue parole, restituiti la nomina « a chi me l'ha rinfacciata e mi disse che era esclusivamente opera sua. » E ciò, malgrado il Sindaco poi gli abbia domandato « scusa di fronte a tutti i colleghi. »

La lettera del maestro Vistoli continua con esporre alcune critiche per la nomina del Direttore e con alcuni commenti; ma non crediamo di pubblicarli.

Chiude:

« Ringrazio quei consiglieri che, costanti del proprio mandato, vollero onorarmi del loro voto e si vede che non deprezzarono l'opera mia dello scorso anno; ringrazio tutti gli altri (e sono i più, a detta del Sindaco) che, sebbene contro intenzione, furono generosi e di ciò non fecero mai verbo; ringrazio infine e soprattutto la cittadinanza e i colleghi per l'amichevole, indimenticabile accoglienza fattami fin dall'inizio del soggiorno carissimo. »

Olimpio Vistoli  
maestro.

di dietro ordine del R. Prefetto, si radunò d'urgenza il consiglio comunale per procedere alla nomina del consiglio della Congregazione di Carità. Rusciano eletti il sig. Molinaro don Andrea Presidente e i sigg. Giosué Taboga, Pietro Aita, Giuseppe Piemonte (Perina), Paolo Zanier, Bugatto Pietro, Morgante don Luigi, Pietro Guerra (Polozzar) e Ferdinando Baldassi membri.

### Forgaria.

#### Otto morsi di un cane sospetto

Ci scrivono da Castiaco, 16: Ieri si presentarono nella Farmacia sociale Fabrice-Zanier due uomini, un bambino ed una bambina morsi dalla stesso cane ritenuto idrofobo. Più tardi si venne a sapere essere stati morsi, nel giorno stesso e nel precedente altre quattro persone. Il cane fu fatto uccidere ed in seguito a denuncia dei morsi, fu ordinato il trasporto della carogna in Municipio dove sarà sezionata per mandare la testa ad un istituto antirabbico affinché la si esamini.

Si ritiene che molti siano anche i cani morsi, e si deplora vivamente come ancora non sia stato preso un buon provvedimento per impedire che i numerosi cani del paese tenuti in completa libertà, malgrado le severe disposizioni prefettizie, possano causare ulteriori danni. L'unico provvedimento sarebbe di ordinare l'uccisione di tutti i cani. Si deplora ancora che non siano stati presi provvedimenti per disinfectare radicalmente gli abiti lacerati dai morsi del cane che vengono tutt'ora in lussati dai feriti e possono costituire un mezzo di diffusione della terribile malattia. Ci consta che in Val Meduna ebbero pure a verificarsi numerosi casi d'idrofobia, onde necessitano provvedimenti energici.

### Pordenone.

#### Carnevale.

17. Possiamo assicurare che anche in quest'anno il nostro Teatro Sociale non rimarrà chiuso, ma vi sarà dato invece qualche splendido veglione: ci si assicura che verrà nell'occasione la distinta orchestra del maestro Verza di Udine. Tale notizia, sarà forse prematura; ma appunto la portiamo a conoscenza del pubblico onde suscitere l'indifferenza di chi negli anni scorsi si pose alla testa di voglie ruscisissime, vogliamo alludere alla Società Ciclistica che quantunque come tale defunta, ha tuttora vivi e pieni di vigore i suoi antichi soci.

#### Furto sacrilego.

Durante la scorsa notte, ignoti operosi, mediante levè una porta laterale della Chiesa della Madonna delle Grazie ed entrarono scassinando la cassetta per le elemosine asportandone il contenuto insieme a qualche altro piccolo oggetto, per un valore complessivo di circa L. 15. Degli autori nessuna traccia.

#### Nuovo cavaliere.

Il nostro R. Commissario distrettuale dott. Ettore Negri, con recente decreto venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

### Ciseris.

#### Medico confermato.

Oggi con una buona votazione venne confermato Medico condotto del Comune di Ciseris il dott. Guido Benedetti. Ci congratuliamo col egregio professionista, per la sua ricompensa essendo persona benemerita e conosciuta anche fuori del comune.

### Clivdale.

#### Fanfani la Tulisse.

18. La Compagnia italiana d'opere Montesano-Titotto ripeterà questa sera all'Alcorno l'opera *Fanfani la Tulisse* che ha tanto piaciuto al pubblico martedì sera.

### Tarcento.

#### Pro riposo festivo.

16. Domenica passata vi fu una piccola riunione d'una parte dei comitati locali, per discutere sul riposo domenicale, stante che in tale giornata qui è mercato. Tutti i negozianti di coloniali sarebbero favorevoli per la chiusura a mezzo giorno; invece quelli di manifattura e merceria hanno già firmato per la chiusura di tutto il giorno. Ora si sta in attesa di quale domanda sarà messa in considerazione.

#### Tiro a segno.

Domenica p. v. nel palazzo delle scuole, vi sarà la riunione di tutti i soci aderenti al Tiro a Segno Nazionale per eleggere i membri della Presidenza.

#### Teatro.

Cominciando da sabato al nostro teatro debutterà per sole tre sere la brava compagnia eccentrica diretta dalla sig. Ines Soave, ricca d'un buon repertorio e con bravi artisti.

#### Simulazione di teatro.

17. Oggi verso le 4 pom. si presentò alla Caserma dei Carabinieri un certo C. P. di Antonio di Lusevera, il quale dichiarò al Brigadiere che ieri sera verso le 11, sulla strada di Ciseris fu aggredito da tre sconosciuti mascherati, i quali, puntandogli la rivoltella, gli intimarono di consegnare loro il denaro. Egli

diede un malandrino 25 lire ed essi fuggirono.

Il Brigadiere però chiese se teneva ancora denaro, e alla risposta che gli erano rimaste 50 lire nel portafoglio, venne in sospetto che l'aggressione fosse solo nella fantasia del C. P. A forza di domandare chiese ai fuggiti confessare che avevano 25 lire e 25 centesimi, non volendo far conoscere alla famiglia la perdita; però il Brigadiere lo dichiarò in arresto per simulazione di reato.

### Tolmezzo.

#### L'ordinamento delle Scuole.

17. Domani domenica, il Consiglio Comunale è chiamato a riprendere in esame l'ordinamento delle scuole del capoluogo, essendo il già approvato stato respinto dal Consiglio Provinciale scolastico.

« Gravi sono i difetti del nostro ordinamento scolastico e vennero già rilevati da alcuni consiglieri nella precedente discussione svolta al consiglio.

Il Consiglio dovrà, a nostro avviso, procedere allo smistamento delle classi, ora miste fino alla quarta; e procedere al migliore assetto delle classi quinta e sesta, ora non legalmente attuale.

Da quanto si può apprendere, sembra che l'amministrazione comunale voglia finalmente risolvere questo problema che da vario tempo si agita ed in modo completo, senza ricorrere ad espedienti provvisori, e sia pure con qualche sacrificio finanziario.

Noi speriamo di assistere domani ad una seria e proficua discussione su questo tema; e che qualora della discussione non si avessero sufficienti elementi per una risoluzione concreta definitiva, si proceda senz'altro alla nomina di una commissione composta di maestri, dei soprintendenti scolastici e di altre persone competenti per lo studio della questione.

#### Il capitolato medico.

Ci consta che il capitolato medico già in precedenza approvato dal Consiglio Comunale fu respinto dalle autorità torine.

Anche per quanto riguarda il servizio medico, è da augurarsi sia di nuovo seriamente studiato e discusso, specialmente per ciò che riguarda la distribuzione delle singole condotte.

### Moggio.

#### Per concludere.

Nel Paese n. 14 del giorno 16 è comparso un articolo proveniente da Moggio, sconsigliando, contraddittorio, petulante, in quell'articolo si fanno di gran cose, tra mille arzigogoli di grammatica stantia.

Prima di tutto si prende a indagarle il bilancio della Società operaia cattolica e la sua solidità.

Per il bilancio, dopo quello, che è stato detto nella risposta inserita nella *Patria* del 10 corrente, è tutto il diritto di soggiungere: « Ma, signori, fate i vostri conti, e non curate nella sacconcia degli altri. »

Per la solidità, vi diremo, perché dormiate tranquilli i vostri sonni, che la Società operaia cattolica è solidissima, perché è un ente giuridico per decreto 6 Novembre del R. Tribunale di Tolmezzo, presidiato con diploma e medaglia d'argento da S. E. il ministro Cocco Ortica.

Si può dire altrettanto della Società operaia « Fratellanza ». Non pare; anzi no, certo.

Fu istituita nel 1898, per atto 4 dicembre del notaio Nascimbene e furono fatte le pratiche per la sua ricognizione legale. Ma il R. Tribunale di Tolmezzo, con decreto 14 febbraio 1899, respingeva la domanda di trascrizione e d'affissione, cioè non accettava la Società come ente giuridico, perché lo Statuto non si conformava alle prescrizioni del Codice di commercio e alla Legge 15 aprile 1880 sul riconoscimento giuridico.

La « Fratellanza », adunque, non è un ente riconosciuto legalmente; dove la tanto bistrattata Società operaia cattolica lo è.

Quanto alle bandiere, via: ch'è questione venite a fare? Che il labaro della società operaia « Fratellanza » è italianamente puro, non caspario cioè di emblemi religiosi? Ma esso porta però i nomi di due cavalieri non sono certamente l'Italia!

La parte dell'articolo è un grido contro il clero, contro il cattolicesimo, è un grido d'allarme lanciato agli operai.

Quel grido cade nel vuoto, in un profondo vuoto. Il popolo di Moggio, che fu ed è chiamato *popolaccio*, che fu ed è chiamato *orecchie lunghe*, che fu ed è chiamato *inducato* non dal clero, ma da quelli che sono avversari del clero, il popolo di Moggio conosce e apprezza chi ha buona e seria volontà di fare del bene non a chiacchiere ma a fatti; il popolo di Moggio compatisce, gli scalmanati e gli agitati, ed ascende imperturbato, senza badare a pettegoli clamori, le vie del progresso sociale, che gli vengono additate, ascende con la protezione della legge, con l'appoggio e col plauso delle Autorità, con la seconda concordia, che fanno ispirare i santi propositi di miglioramenti economici e morali, di pace e di fratellanza.

### Palmanova.

#### Manomissioni alla posta.

17. In seguito a denuncia del pretore D. Cracchi, di lettere recapitate manomesse, oggi fu qui il giudice istruttore D. Rieppi della vostra città per fare delle indagini. Ignoriamo l'esito.

Per la cambiale pagata in tutto o parzialmente dall'estero ed assoggettata alle tasse di bollo dovute nel paese di origine, le tasse di cui sopra sono ridotte alla metà.

Art. 3. — La tassa di bollo stabilita per ogni foglio dall'art. 19, n. 45 della legge 4 luglio 1897 per gli originali degli atti di protesto cambiario, è graduata come appresso:

Se la somma della cambiale non eccede lire 50, — lire 0,30; se eccede lire 50 e non lire 100, — lire 0,60 se eccede lire 100, — e non lire 500, — lire 1,20 se eccede lire 500, — e non lire 2000, — lire 2,40 per ogni maggiore somma lire 2,40.

Art. 4. — Le tasse stabilite nei tre articoli precedenti non sono soggette ad aumento di decimi.

### Servizio diretto delle merci sul transito Cervignano-S. Giorgio Nogaro.

Notizie ora giunte alla Camera di commercio assicurano che le ferrovie dello Stato hanno aderito a concedere il servizio diretto delle merci sul transito Cervignano-San Giorgio Nogaro.

### Accademia di Udine.

Alla pubblica adunanza di ieri sera partecipò una eletta schiera di soci e di pubblico. Notiamo il presidente prof. Marchesi, il vicepresidente prof. Battistella, i consiglieri prof. Dabala e avv. Measso, l'on. Morpurgo, il prof. dott. Pennato, i professori Misani, Allan, Vitaliani, il parroco Bianchini, il prof. dott. Berghini, l'ing. Cantarutti, avv. Antonini, il dott. Luzzato, gli avvocati Capellari e Antonini, il dottor Busatti... e altri che omettiamo per brevità.

Fra le comunicazioni della Presidenza, furono ricordati i defunti soci corrispondenti prof. avv. Giacomo Del Torre, uditore vicepresidente dell'Istituto Tecnico di Roma, chimico valente e prof. comm. Francesco Busioli dell'Università di Roma, oculista; e il socio onorario Giuseppe Giacosa.

Fu annunciato poi che, grazie all'appoggio del Municipio, il quale concorse con lire 400, l'Accademia attende alla pubblicazione dell'opera del Cavalcaselle sulle Belle Arti in Friuli.

Comunica inoltre che furono pubblicati gli Atti dell'Accademia, per l'anno 1906 e che prossima è la pubblicazione di quelli per l'1907; che l'Accademia sta occupandosi per proseguire la *Bibliografia storica friulana*, così felicemente iniziata dal prof. Occioni Bonaffoni. Questa comprenderà gli anni da 1895 a 1905.

A socio ordinario, in sostituzione del dott. comm. Fabio Celati, passato fra i corrispondenti perché trasferitosi a Roma, fu nominato il prof. Giuseppe Antonini direttore del Manicomio provinciale; ai soci corrispondenti i professori Alberto Allan del R. Istituto Tecnico e Domenico Vitaliani del R. Liceo, e il dott. Gaetano Perusini nostro concittadino, segnalatosi con notevoli pubblicazioni mediche.

Interessantissima riuscì la lettura del prof. Giuseppe Antonini su *I pericoli della psichiatrica basata sulla sola osservazione dell'imputato nel carcere ed al dibattimento*. In essa il valente psichiatra dopo esposte alcune osservazioni acute e profonde (l'indole generale, sufficienti a lungo sulle processi Olivo), alle Assise di Milano e di Bergamo che i lettori non avranno certamente dimenticato.

### La Commissione di beneficenza.

Ha approvato ieri i seguenti oggetti: Bilanci delle Congregazioni di Carità di Tarcento, Polcenigo, Latisana, Osoppo, Azzano X. Campo, formido, Ovaro, Pagnacco, Gemona, Menetto, Pasian di Prato, Piasan, Schiavonesco, Muzzana, S. Pietro, della Commissaria Pianigallina e Confraternita dei Cavalieri pure di Udine. S. Maria la Longa, Cong. Carità storno — Sacile, Ospedale, farmacia medicinali (con riserva) — Udine, Istituto Miescio, fornitura vittuaria — Tolmezzo, Ospedale, rotte — Gemona, Ospedale, fornitura 1908 — Sacile, Ospedale, autorizza lit. contro l'orario e la provincia di Belluno e contro certo Rosso — Venzone, Cong. Carità, Riaffittanza beni in Begogna, contratti — Gemona, Cong. Carità, riduzione debito della Marina, domanda affranco Andreutti — Udine, S. Giacomo, pareggio grazie dotati — Unsa di Ricovero, Riduzione ipoteca Cettalo, cancellazione ipoteca Turello e Giorgione Amalio — Palmanova, Spedale, prelevamento dal fondo di riserva — S. Vito al Tagliamento, Istituto Filippi, aumento onorario al direttore — Emonzo, Cong. Carità, accettazione legato Missana — Pozzollo, Istituto Sbardini, vendita beni stabili a limitazione privata per 2 lotti — S. Daniele, Spedale, fornitura 1908 — Udine, Casa Zifelle, inf. Estimino, Spedale, prelevamento dal fondo di riserva — Pordenone, Monte di pietà, storno, Spedale, di San Daniele, Spedale, storno.

# Cronaca Cittadina

### La giunta municipale.

nella sua seduta di ieri:

Ha deliberato di acquistare 100 copie dell'almanacco pellagologico 1908, da distribuirsi nelle scuole rurali del Comune.

Ha determinato di riproporre al consiglio comunale la riconferma per il biennio 1908 (?) delle seguenti erogazioni sulle rendite Tullio: alla Congregazione di carità L. 500 per acquisto apparecchi ortopedici e L. 300 alla stessa per acquisto strumenti da lavoro. — Alla società Reduci L. 500 e all'Educatore Scuola e famiglia L. 1000 con speciale contributo per il ricreatorio festivo per gli alunni delle scuole.

Ha disposto la provvista di 1300 mq. di pietra Pincentina per pavimentazione stradale.

Ha approvato il ruolo principale tassa cani per l'anno 1908.

Ha deliberato di convocare la Commissione speciale per la definitiva approvazione dello schema del regolamento d'igiene da sottoporsi al consiglio comunale nella prossima seduta.

### Programma.

dei pezzi musicali che la Banda del 79.6 Regg. Fanteria eseguirà sotto la Loggia Municipale domenica 19 dalle ore 13 alle 14,30.

1. Zu Zia Pan Pan - Canzonetta franco- N. N.
2. Ronji Stephan - Sinfonia Beethoven
3. « Quand l'amour vient » - Valse Lente Crémieux
4. L' amico Fritz - Gran Fantasia Mascagni
5. Sansone e Dalila - Danza Saint Saens
6. Pas sur la bouche - Marche Sablon

### Le condizioni del vicebrigadiere Turco.

Ieri sera lo stato del povero vicebrigadiere Angelo Turco, ferito a Faedis, era tale che si temeva non passasse la notte.

Avvece, dopo una crisi di vomito violentissima, — durante la quale fu visitato anche dai colleghi della compagnia e dal capitano Zanardi Lanzi, si calmò e passò la notte discretamente calma, assistito dai genitori. Oggi migliora e tutto lascia sperare che possa guarire.

Alle 11 si recò al letto dell'ammalato il giudice D. Costin.

### Camera di Commercio.

#### La nuova legge riguardante le cambiali e i protesti cambiari.

#### Diminuzioni di tassa bollo.

La legge 31 dicembre 1907 pubblicata il giorno stesso nella GAZZETTA UFFICIALE, e andata in vigore il 15 gennaio corrente, reca alcune modificazioni alle leggi sugli affari; e la seguente:

Art. 1. — La tassa speciale sulle anticipazioni o sovvenzioni contro depositi e pegni di merci, titoli o valori, fatto dalla Cassa di risparmio, dalle Società o dagli Istituti, stabilita dalla legge 7 aprile 1898, n. 116, è ridotta alla metà, e cioè alla misura di mezzo centesimo al giorno per ogni mille lire.

La tassa predetta è ridotta al quarto, e cioè ad un quarto di centesimo al giorno per ogni mille lire, per le operazioni di anticipazioni o sovvenzioni fatte contro depositi o pegni costituiti esclusivamente da titoli dello Stato o garantiti dallo Stato.

È abrogata la disposizione contenuta nell'art. 4, secondo comma, della legge 7 aprile 1898, n. 116.

Art. 2. — Le cambiali gli effetti o ricambi di commercio contemplati nell'art. 3, secondo capoverso, della legge 4 luglio 1897, n. 414, e le fatture accettate con obbligo di pagamento a termine, sono soggette ad una tassa di bollo graduata nelle misure seguenti:

Con scadenza fino a sei mesi per ogni cento lire o frazione di cento lire, centesimi 12.

Per le cambiali sino a cento lire nella scadenza fino a sei mesi la tassa sarà di centesimi 6, e con scadenza oltre sei mesi di centesimi 10.

Le cambiali in bianco sono soggette alla tassa propria di quelle aventi scadenza superiore a sei mesi.

Le quietanze apposte sulle cambiali sono esenti da bollo ed è abrogato l'ultimo comma dell'art. 4 della legge 4 luglio 1897.

## S. Daniele

### VIII Congresso degli emigranti.

18. Dunque domani alle ore dieci e mezza, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, seguirà l'ottavo Congresso del Segretariato dell'emigrazione, al quale potranno prendere parte tutti gli iscritti al Segretariato stesso, i delegati ed i corrispondenti, dietro presentazione dell'invito personale, che terrà luogo di tessera per l'ingresso.

Il Congresso delibererà sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale dell'anno decorso.
2. Organizzazione del Segretariato.
3. Le cooperative dei fornai.
4. Riforma alla legge dell'emigrazione, ed in specie giudizi arbitrali

Nel mondo degli affari.

Protesti cambiari del mese di dicembre.

Tribunale di Udine.

Banca d'Italia.

Table listing various individuals and their associated amounts, including names like Anelli Angelo, Revelant Remo, and others.

Rispetto a Pasquali.

Table listing individuals and amounts, including names like Consorzio Arciprete, Cappellano di Gemona, and others.

Trattenimenti e spettacoli.

Recorrendo festivo - Questa sera alle ore 20 nel teatro del "Ricreatorio festivo udinese" si darà l'operetta...

Progresso della scienza.

Dopo parecchi anni di studio sulla virtù della naturalezza, la scienza viene dotata d'un vero progresso...

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO. Dott. G. SIGURINI.

Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato) Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE.

Consultazioni Letti di degenza. Gabinetto di Fotoelettroriparazione - malattie.

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale. D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

LA DITTA A. MANZONI & C. Udine Via della Posta 7 - Udine.

5 CENTESIMI PER PAROLA. In IV pagina dei propri giornali di Udine.

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola, Orecchio del Dott. Cav. ZAPPALÒ.

Principale Stabilimento PIANOFORTI. Piani melodici - Claviole.

D'affittare subito. Molino e casa d'abitazione, sito in Chiavris.

CURE ARSENICALI. Non vi ha dubbio: l'arte preparata magica con sempre maggiore abilità...

VERO SAPONE MARSIGLIA. Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil.

PROFUMI SOAVI delle migliori Case estere e nazionali. NOVITA.

Taciflono assortiti francesi in tutto il Regno. LIRE 7.50.

AMMORBIDISCE I CAPELLI. L'acqua di Ghinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione...

Cura depurativa COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE SALSOIODICA. SALES.

46 ANNI DI CONSUMO. Splendidi, certificati medici. Medgl. di Esposizioni e Congressi Medici.

Calze per vene varicose. Qualità ottima. Rivolgersi alla Ditta A. MANZONI & C.

TOSSI GATARRI. dovuti a Laringite, Bronchite, Broncoalveolite, Broncopneumite, Tubercolosi localizzate all'apparato respiratorio.

EMULSIONE SCOTT. L'Avvertimento di una Levatrice.

EMULSIONE SCOTT. e della cura ottengo sempre ottimo e pronto risultato.

EMULSIONE SCOTT. La Emulsione SCOTT può essere riconosciuta dalla marca di fabbrica.

Lozione Capilligena del dott. Zanuttini. Preparata nel Laboratorio Chimico-farmaceutico.

Malattie della vista difetti degli occhi. lo specialista d.r. Gambarotto.

Malattie d'occhi. dott. G. Cappellaro specialista per le Malattie d'occhi.

D A F. Qualo pederativo tonico - profertile sempre TAMARO.

# Sante Dalla Venezia

MICHELE SAMBUCCO

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Via di Mezzo N. 41 - Negozio Via Aquileia N. 29

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

## Libri Nuovi a prezzi ridottissimi (si spediscono verso assegno o rimessa anticipata)

V. Hugo - I Miserabili	L. 5.-	per L. 2.35
" - Nostra Signora di Parigi	3.-	» 1.45
" - Il Novantatré	3.-	» 1.40
" - I lavoratori del mare	3.-	» 1.40
Baretti - La Frusta letteraria	3.60	» 1.50
Schiller - Teatro (trad. Maffei)	8.-	» 3.30
Mille ed una Notte (vol. grosso)	4.-	» 1.90
Pianavia - Tre anni in Eritrea (illustrato)	5.-	» 1.70
Iolanda - Eva Regina (libro per Signore)	5.-	» 2.00
Orlandini - Trattato di Boschicoltura	2.50	» 1.50
Prontuario interessi del capitalista	3.-	» 1.65
I briganti celebri e Musolino (2 vol.)	3.-	» 1.45
Colautti - Fidelia - romanzo	4.50	» 2.50
Ohnet - La tenebrosa	3.50	» 1.70
Boccardo - Prediche d'un laico	4.-	» 1.-
Lombroso - Trattato clinico della Pellagra	10.-	» 2.90
E. Sue - I Misteri di Parigi - 4 vol.	4.-	» 2.60
Dumas - Il Conte di Montecristo - 3 vol.	6.-	» 2.90
Prati - Opere varie - 5 vol.	20.-	» 6.-
Zorutti - Poesie complete (vol. illustrato)	25.-	» 12.50
Segretario Galante (vol. grosso)	1.50	» 0.80
Baldi - Meccanica Tecnologica - 2 vol.	24.-	» 5.-
Costa - I farabutti	4.-	» 1.65

Recarsi o scrivere alla Libreria Dante - Udine - Via Mercerie N. 6

# Teodoro De Luca

UDINE

FABBRICA BICICLETTE  
Impianti di riscaldamento a Termosifone

Depositi e Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno

Deposito macchine da cucire ed armi  
in Via Daniele Manin.

## Ing. Facchini e Schiavi

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schlavi)

Officina Meccanica Via Zanon - Udine

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine

Pesa - vagoni 30 tonnellate

PESA A PONTE PER CARRI

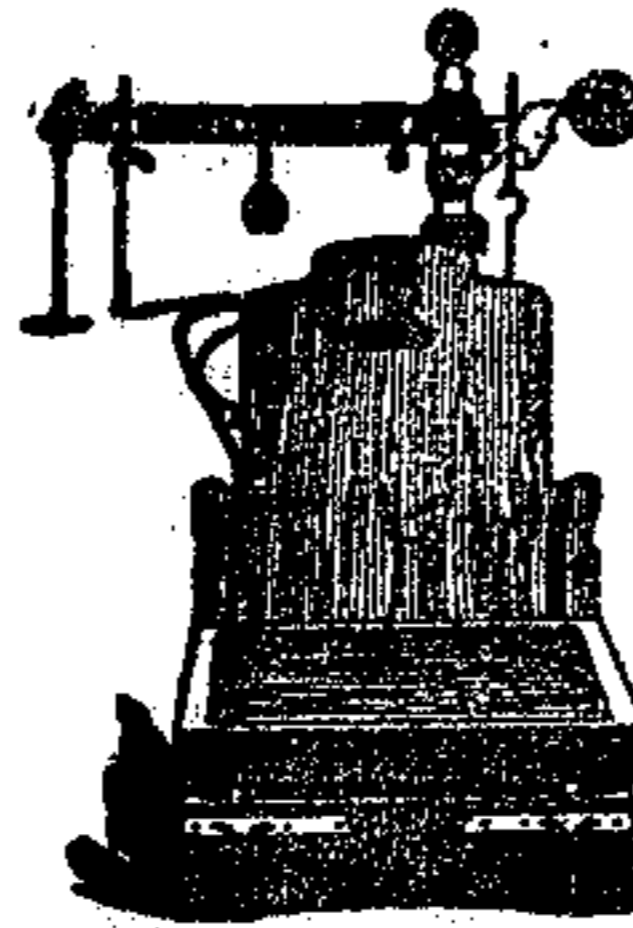
Basculas da 3, 5, 8 e 10 quintali

Bilancie a pendolo e Stedere d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine

BILANCONI da latterie



## Nuovi Ribassi

L'Amministrazione CO. OTTAV. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da oggi il prezzo dei Vini tutti di propria produzione sono ridotti:

Rosso da pasto nostrano Centesimi 21 al litro fuori dazio

" " " " 34 " " allo spaccio al minuto

Gli altri tipi sono ridotti nella proporzione.

Deposito all'ingrosso: Piazzale Venezia.

Spaccio al minuto: Ponte Poscolle

ERCOLE PULZONI

Via Duomo 5 - PIACENZA - Via Duomo 5

FOSFATO PULZONI

contro l'Anemia

FOSFATO PULZONI

contro la Scrofola

FOSFATO PULZONI

contro la Clorosi

FOSFATO PULZONI

contro la Nevralgia

FOSFATO PULZONI

contro la Debolezza Generale

FOSFATO PULZONI

contro la Rachitide

FOSFATO PULZONI

contro la Mancanza d'appetito

Concessionari per la vendita in Italia

MANZONI & C. Chimici-farmacisti

ROMA - MILANO - GENOVA

REGNO D'ITALIA

Brevetto d'invenzione N. 214 - 73

Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine

Il Distributore del fuoco Brevetto TREMONTI è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto

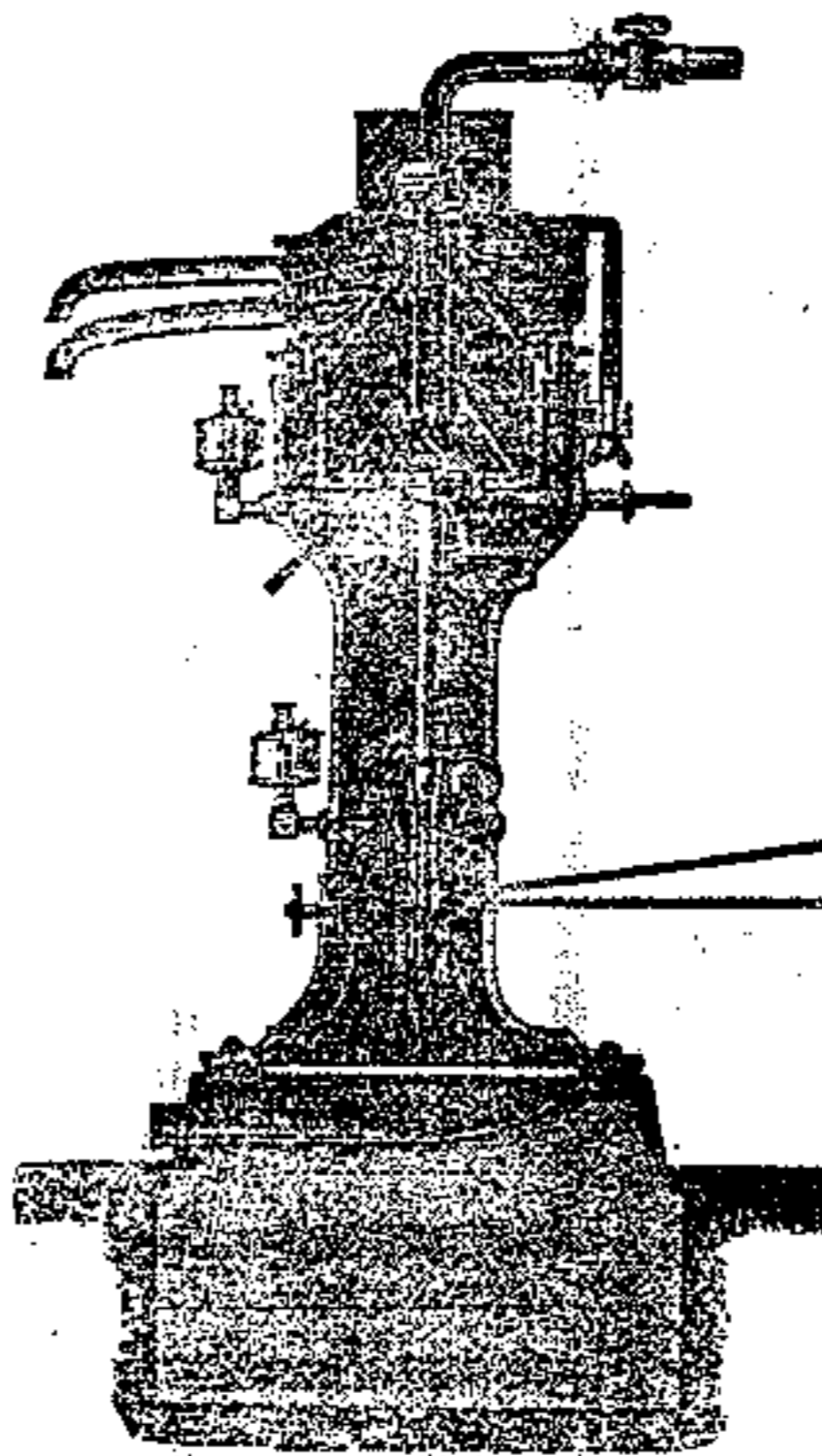
ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1906 nel reparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio.

65 impianti in soli tre anni

A richiesta si costruiscono anche FORNELLI TIPO SVIZZERO A CARRELLO MOBILE a prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa gru e fornello semplice a chiodatura di ferro.

Assoluta specialità per impianti completi di Latterie con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime

Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore



Impianti Distillerie  
Rami artistici  
Utensili da cucina



Unica premiata fabbrica Friulana

Copertoni impermeabili di ogni specie

Coperte, cuffie per cavalli, mantelline, soprabiti uose, calzoni da caccia ecc.

Ditta

Giovanni Peressoni

San Daniele del Friuli.

Cataloghi e campioni a richiesta.

Calligaris G.

UDINE, Via Palladio

Impianti di Riscaldamento

Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis.

Riparatevi dal freddo... !!!

I Grandi Magazzini dello Chic Parisien

Udine - Mercatonuovo

onde dar posto ai nuovi arrivi degli articoli di Primavera fanno su tutte le

Pelliccerie e Maglierie confezionate

nuovi grandi ribassi

Approfittatene... !!

15 l'operaio che è stato veduto uscire dalla chiesa al momento della chiusura: probabilmente avrà anche quell'andatura speciale che ha colpito lo scaccino, essendo egli stato ufficiale dei dragoni.

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY. I proprieta' riservata - Riproduzione vietata. Avete ragione - disse il sostituto procuratore; poi soggiunse - domani sarete assolutamente libero di voi coll'incarico di non occuparvi altro che della ricerca dell'antico portinaio.

«Abbiamo anche cattive informazioni sul suo conto e sappiamo come il defunto fratello del conte Arturo conoscesse, almeno come modella, la donna sgrazata, come pure è probabile che lo stesso conte Arturo la conoscesse, se si tiene calcolo del turbamento che ha provato dinanzi ad lei cadavere esposto alla Morgue.

Mentre la polizia e l'autorità giudiziaria stanno facendo le più accurate indagini per scoprire l'autore del duplice assassinio di S. Eustachio, noi entravamo nel sontuoso palazzo di via Rivoli, per fare una più ampia conoscenza del suo proprietario, il conte Arturo di Ramery.

Essa ha quell'incanto, quel mistero, quel non so che di indimenticabile che non appartiene sempre alla bellezza. Il suo naso è un po' rialzato, la sua bocca un po' troppo grande, ma la sua testa, d'un ovale perfetto, portata da due spalle ammirabili, ha una freschezza di tinta deliziosa; la sua fronte è pura come un fiore appena sbocciato.

La signorina Gianna ha diciassette anni ed è l'unica figlia nata dal matrimonio del conte Arturo con la duchessa Sofia di Verneuil, un matrimonio d'amore tra cugini.

Il mezzo migliore per rinnovare l'abbonamento è di mandare un vaglia alla Amministrazione applicando al medesimo l'indirizzo stampato sulla fascetta colla quale abbia attualmente spedito il giornale.

Orario ferroviario.

Table with train schedules including Departure from Udine and Arrival at Udine, listing destinations like Trieste, Venezia, and Padova with corresponding times.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO, FRANGOPORTE SIM - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2 - la riga contata.

CASILE advertisement featuring a portrait of N. Casile and text describing the medicinal benefits of his products for various ailments like kidney stones and urinary issues.

SANTAL MIDY advertisement for a medicinal product used to treat urinary infections and other ailments.

ASMA & CATARRO advertisement for ESPICO, a product for treating asthma and catarrh.

Publicità Economica advertisement for A. Manzoni & C. offering advertising services at low rates.

ANTISEBORRINA CATTANEO advertisement for a hair treatment product that combats dandruff and scalp issues.

CERCHI EPO FORMEE advertisement for a product related to dental or medical care.

ALGONTINA advertisement for a dental product used for pain relief and oral hygiene.

Sapone Banfi advertisement for a soap product, highlighting its effectiveness for skin conditions.

Insuperabile Amido Banfi advertisement for a starch product, marketed as a superior quality item.

ESAMEBA advertisement for a malaria prophylactic, featuring an illustration of a mosquito and text describing its formula and usage.

UNA advertisement for a dental or medical product, emphasizing its ease of application and effectiveness.

MALATTIE di CUORE advertisement for a product treating heart-related ailments, mentioning 'CORDICURA'.

Bertoglio Lodovico advertisement for an umbrella and hat shop, showcasing a wide variety of products and services.

Gerotto MAZZA advertisement for a medicinal product, likely for rheumatism or similar conditions.

FRANC. COGOLO advertisement for a pharmacy or medical service, located in Livorno.

LEVATRICE advertisement for a medical service or product, possibly related to obstetrics or infant care.

Grand Hôtel advertisement for a hotel or accommodation service, highlighting its location and amenities.

Se volete guarire radicalmente advertisement for a medical treatment, possibly for skin or internal ailments.

ASMA advertisement for a product treating asthma, mentioning 'Sigarette del Dr. Clerj'.